

Un ragionevole equipaggiamento per andar nei boschi nei giochi di ruolo fantasy

Visto che le strade del periodo in cui sono ambientati i giochi di ruolo fantasy non sono propriamente asfaltate né tantomeno tutte in discesa, il classico viandante in armatura con tre spade, due archi, uno scudo, uno zaino pieno di monete e una quantità inimmaginabile di boccette d'olio per incendiare i nemici si potrebbe trovare un tantino in difficoltà nell'attraversare regioni impervie a piedi e con un carico simile. Avendo sperimentato sulle mie povere ossa un percorso di trekking nemmeno troppo difficile (mi posso definire un personaggio con Forza 12 e Costituzione 13), ho provato ad immaginare un equipaggiamento ragionevole per i nostri forzutissimi personaggi (il mio elfo compreso che fino ad ora sembrava una montagna di ferraglia con le gambe). Una corazza di qualunque tipo è molto ingombrante, ma non se ne può fare a meno: quindi almeno una corazza di cuoio ve la concedo. Lo zaino è indispensabile, ma ha una capienza limitata, a meno che non abbiate le mutande di Eta Beta o uno zaino magico. L'arco lungo è alto quanto una persona di media statura e quindi vi voglio vedere con un arco lungo a tracolla. Dunque vediamo l'equipaggiamento:

nello zaino o appesi ad esso:

razioni per tre-quattro giorni;
una corda di ragionevoli dimensioni;
due-tre pozioni e/o pergamene di vario genere (se ne possedete);
il libro degli incantesimi, se lo possedete (e non è un tascabile!);
abiti di ricambio;
una coperta;
qualche mazzetto di erba curativa o per tisane;
un'arma di ricambio (se non riuscite a farne a meno!);
qualche moneta, diciamo una dozzina in tutto;
una-due boccette d'olio;
un sacco grande, che potete usare anche come coperta se fa molto freddo.

appesi alla schiena:

una faretra;
un arco corto;
un'arma;
lo scudo (se lo possedete).

legati alla cintura:

uno-due pugnali;
una borraccia di acqua.

Le torce potete fabbricarle voi con un bastone e un pezzo di straccio al momento del bisogno.

Se avete un cavallo potete trasportare molte più cose, ma ricordatevi che i cavalli ogni tanto restano incustoditi e non ci siete solo voi in giro per il mondo a razzare tesori.

P.S.: legatevi bene lo zaino alla schiena perché se avete un Master sadico rischiate di perderlo al primo temporale che incontrate in una strada di montagna (esperienza personale del mio gruppo!)